



MARTEDÌ 08 NOVEMBRE 2022 16.15.18

### **Confimi, proteggere le aziende dal caro energia**

Confimi, proteggere le aziende dal caro energia Avanti su salario minimo e rivedere cuneo fiscale **(ANSA)** - ROMA, 08 NOV - "Mettere al sicuro le aziende dal rischio chiusura per i costi energetici e il dumping energetico che viene dai competitor europei, detassare e decontribuire gli aumenti e i premi salariali affinché si possano aiutare i lavoratori che a causa dell'inflazione hanno perso potere di acquisto, sono le priorità immediate che come manifatturiero vogliamo portare all'attenzione del Governo". Così Paolo Agnelli industriale e presidente di Confimi Industria presentando alla stampa un documento analitico. Rivolgendosi alle altre parti sociali Agnelli ha voluto sottolineare la necessità di lavorare insieme: "il sistema produttivo e industriale deve fare fronte comune con i sindacati per tenere saldo il tessuto sociale perché le famiglie sono legate al nostro destino, non a quello della finanza" e ha aggiunto "è dunque necessario lavorare insieme per costruire un sistema efficace di formazione e turnover, di rivedere il cuneo fiscale e legare a doppio filo l'aumento della produttività ai salari, e portare a compimento il salario minimo". Per Confimi "la transizione ecologica è a rischio: da una parte le società di energia hanno difficoltà a firmare i contratti di fornitura, dall'altra abbiamo migliaia di imprese che hanno investito nei parchi fotovoltaici ancora fermi per mere questioni burocratiche dettate dalle stesse società fornitrici di energia". "Poi c'è un lavoro da fare in Europa" conclude Agnelli "in 30 anni l'Unione è passata dal rappresentare il 25% dell'economia mondiale all'attuale 17%, la Cina - principale competitor manifatturiero e non solo - ha effettuato il paradigma al contrario passando dal 3 all'attuale 17% e punta a crescere ancora". (ANSA). CAR 2022-11-08 16:13 S0A QBXB ECO

MARTEDÌ 08 NOVEMBRE 2022 14.36.32

### **Governo: Confimi, priorità energia e detassazione tredicesime**

Governo: Confimi, priorità energia e detassazione tredicesime Roma, 8 nov. **(LaPresse)** - "Mettere al sicuro le aziende dal rischio chiusura per i costi energetici e il dumping energetico che viene dai competitor europei, detassare e decontribuire gli aumenti e i premi salariali affinché si possano aiutare i lavoratori che a causa dell'inflazione hanno perso potere di acquisto, sono le priorità immediate che come manifatturiero vogliamo portare all'attenzione del Governo" così Paolo Agnelli industriale e presidente di Confimi Industria presentando alla stampa un documento analitico e tematico. "Poi c'è un lavoro da fare in Europa" spiega Agnelli "in 30 anni l'Unione è passata dal rappresentare il 25% dell'economia mondiale all'attuale 17%, la Cina - principale competitor manifatturiero e non solo - ha effettuato il paradigma al contrario passando dal 3 all'attuale 17% e punta a crescere ancora". "Basti pensare all'aggiotaggio che ha fatto con il silicio" sottolinea il presidente di Confimi Industria "praticamente la Cina è produttore esclusivo di pannelli solari".(segue) ECO NG01 taw 081435 NOV 22

MARTEDÌ 08 NOVEMBRE 2022 14.36.33

### **Governo: Confimi, priorità energia e detassazione tredicesime-2-**

Governo: Confimi, priorità energia e detassazione tredicesime-2- Roma, 8 nov. **(LaPresse)** - "Oggi la transizione ecologica è a rischio: da una parte le società di energia hanno difficoltà a firmare i contratti di fornitura, dall'altra abbiamo migliaia di imprese che hanno investito nei parchi fotovoltaici ancora fermi per mere questioni burocratiche dettate dalle stesse società fornitrici di energia" ha ricordato Agnelli. Rivolgendosi poi alle altre parti sociali Agnelli ha voluto sottolineare la necessità di lavorare insieme "Il sistema produttivo e industriale deve fare fronte comune con i sindacati per tenere saldo il tessuto sociale perché le famiglie sono legate al nostro destino, non a quello della finanza" e ha aggiunto "è dunque necessario lavorare insieme per costruire un sistema efficace di formazione e turnover, di rivedere il cuneo fiscale e legare a doppio filo l'aumento della produttività ai salari, e portare a compimento il salario minimo". ECO NG01 taw 081435 NOV 22



MARTEDÌ 08 NOVEMBRE 2022 14.41.30

### **Energia, Confimi: sostenere imprese e detassare premi salariali**

Energia, Confimi: sostenere imprese e detassare premi salariali Agnelli: "sistema produttivo deve fare fronte comune" Roma, 8 nov. (**askanews**) - "Mettere al sicuro le aziende dal rischio chiusura per i costi energetici e il dumping energetico che viene dai competitor europei, detassare e decontribuire gli aumenti e i premi salariali affinché si possano aiutare i lavoratori che a causa dell'inflazione hanno perso potere di acquisto, sono le priorità immediate che come manifatturiero vogliamo portare all'attenzione del Governo". Così Paolo Agnelli, presidente di Confimi Industria presentando alla stampa un documento. "Poi c'è un lavoro da fare in Europa - spiega Agnelli - in 30 anni l'Unione è passata dal rappresentare il 25% dell'economia mondiale all'attuale 17%, la Cina - principale competitor manifatturiero e non solo - ha effettuato il paradigma al contrario passando dal 3 all'attuale 17% e punta a crescere ancora". "Basti pensare all'aggrottaggio che ha fatto con il silicio" sottolinea il presidente di Confimi Industria "praticamente la Cina è produttore esclusivo di pannelli solari". "Oggi la transizione ecologica è a rischio: da una parte le società di energia hanno difficoltà a firmare i contratti di fornitura, dall'altra abbiamo migliaia di imprese che hanno investito nei parchi fotovoltaici ancora fermi per mere questioni burocratiche dettate dalle stesse società fornitrici di energia". ha ricordato Agnelli. Rivolgendosi poi alle altre parti sociali Agnelli ha voluto sottolineare la necessità di lavorare insieme. "Il sistema produttivo e industriale - ha concluso - deve fare fronte comune con i sindacati per tenere saldo il tessuto sociale perché le famiglie sono legate al nostro destino, non a quello della finanza" e ha aggiunto "è dunque necessario lavorare insieme per costruire un sistema efficace di formazione e turnover, di rivedere il cuneo fiscale e legare a doppio filo l'aumento della produttività ai salari, e portare a compimento il salario minimo". Sen 20221108T144102Z



MARTEDÌ 08 NOVEMBRE 2022 15.05.22

**IMPRESA: CONFIMI A GOVERNO, 'PREZZI ENERGETICI SOSTENIBILI E DETASSAZIONE TREDICESIMA' =**

Il presidente della Confederazione, servono azioni congiunte tra i corpi intermedi Roma, 8 nov. **(Adnkronos/Labitalia)** - "Mettere al sicuro le aziende dal rischio chiusura per i costi energetici e il dumping energetico che viene dai competitor europei, detassare e decontribuire gli aumenti e i premi salariali affinché si possano aiutare i lavoratori che a causa dell'inflazione hanno perso potere di acquisto, sono le priorità immediate che come manifatturiero vogliamo portare all'attenzione del Governo". Così Paolo Agnelli industriale e presidente di CONFIMI Industria presentando alla stampa un documento analitico e tematico. "Poi c'è un lavoro da fare in Europa -ha spiegato Agnelli- in 30 anni l'Unione è passata dal rappresentare il 25% dell'economia mondiale all'attuale 17%, la Cina - principale competitor manifatturiero e non solo - ha effettuato il paradigma al contrario passando dal 3 all'attuale 17% e punta a crescere ancora". "Basti pensare all'aggiotaggio che ha fatto con il silicio -ha sottolineato il presidente di CONFIMI Industria- praticamente la Cina è produttore esclusivo di pannelli solari. Oggi la transizione ecologica è a rischio: da una parte le società di energia hanno difficoltà a firmare i contratti di fornitura, dall'altra abbiamo migliaia di imprese che hanno investito nei parchi fotovoltaici ancora fermi per mere questioni burocratiche dettate dalle stesse società fornitrici di energia", ha ricordato Agnelli. Rivolgendosi poi alle altre parti sociali Agnelli ha voluto sottolineare la necessità di lavorare insieme. "Il sistema produttivo e industriale deve fare fronte comune con i sindacati per tenere saldo il tessuto sociale perché le famiglie sono legate al nostro destino, non a quello della finanza", ha aggiunto. "E' dunque necessario lavorare insieme per costruire un sistema efficace di formazione e turnover, di rivedere il cuneo fiscale e legare a doppio filo l'aumento della produttività ai salari, e portare a compimento il salario minimo", ha concluso. (Lab-Pal/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 08-NOV-22 15:04 NNNN